



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di Anna Benedetti

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Venerdì 17 ottobre 2014 - ore 17.30

VANNINO CHITI

TRA TERRA E CIELO
Credenti e non credenti
nella società globale (Giunti, 2014)

Introducono:

Pier Luigi Bersani, Don Pierluigi Di Piazza

Coordina: **Claudio Sardo**

Credenti e non credenti hanno un riferimento comune: il primato della coscienza. Questo primato fonda la qualità dell'agire, sia per chi crede in Dio, sia per chi non ha e non cerca la fede.

Gli eventi degli ultimi anni hanno messo all'ordine del giorno la necessità di realizzare nella società globale un fertile incontro tra politica e religioni. Prendendo le mosse dalla straordinaria novità dell'elezione di papa Francesco, le riflessioni di Vannino Chiti tracciano un quadro degli sconvolgimenti in corso nel mondo islamico, individuano gli scenari con cui le sinistre europee sono chiamate a misurarsi e costituiscono un energico richiamo al valore del dialogo per costruire società improntate ai valori della democrazia, della civiltà e della solidarietà. Nella tutela della dignità della persona e dei diritti dei popoli, le religioni possono svolgere un ruolo prezioso e realizzare, attraverso la politica della collaborazione tra credenti e non credenti, il *bene comune*.

“Il modello di sviluppo diffuso sul pianeta, il pensiero unico che pretende di giustificarlo”, afferma Vannino Chiti, “opprimono la dignità della persona, i diritti dei popoli, mettono a rischio il futuro. Il presente non è il migliore dei mondi possibile: il nostro dovere è quello di impegnarci per lasciare a chi verrà dopo di noi società più giuste, senza guerre e rischi di distruzione ambientali. So che non è facile: anche per questo è necessario un incontro tra credenti e non credenti”

Vannino Chiti laureato in filosofia è stato Presidente della Giunta regionale della Toscana (1992-2000), e Deputato al Parlamento per due legislature. Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio nel governo Amato, Ministro per i Rapporti con il Parlamento e delle Riforme Istituzionali nel secondo governo Prodi. Dal 2008 è Senatore della Repubblica. Numerose le sue pubblicazioni.